

Torino sfiora il successo a Roma (0-0) La Sampdoria ferma anche il Milan (1-1)

I granata falliscono due facili occasioni

Agropi e Pulici, soli davanti a Ginulfi, hanno calciato fuori - Anche la Roma vanta un « pallone d'oro » scupato da Peirò - Largamente incomplete le due formazioni

dal nostro inviato

Roma, lunedì mattina. Il Torino ha « regalato » alla Roma due gol: al 7' Agropi, solo davanti a Ginulfi, alzava incredibilmente un pallone servitogli da Ce-



Roma. A pochi metri da Ginulfi, il numero 6 Agropi calca altissimo (Telefoto)

In campo romanista, naturalmente, si parla di « risultato giusto », di una squadra rafforzata con molte riserve, di un « omaggio » di Peirò, che a cinque minuti dalla fine, in mischia, calciava alto. Si tratta di una ricerca di

ma il giovane portiere ha intuto bloccando con sicurezza. Non può essere promosso a pieni voti, ma non è colpa sua se gli attaccanti giallorossi non hanno saputo far meglio. Pinotti deve essere

Messina. Non ha fatto molto, anche perché Depetrini lo ha controllato con decisione e autorità. Lo si definisce un « opportunista », ma ieri non ha fatto un solo tiro in porta.

La bella giornata, anche se un po' fredda, ha richiamato un gran numero di spettatori. C'è molto entusiasmo attorno alla squadra di Herrera. Il primo

Il Torino ha giocato meglio nel primo tempo, subendo l'iniziativa del romano nella ripresa. La manovra del granata non ha mai raggiunto vertici d'alto interesse. Era un gioco basato sul contropiede, una tattica utile, anche se piuttosto monotona. Sala era impiegato prevalentemente come centrocampista metodista. Aveva la maglia n. 9, ma Sala del centroavanti non ha né lo scatto né il temperamento. E' costruttore, abile, anche se di carattere « freddo ».

Nella ripresa i granata accentuavano la tattica difensiva. Poletti, prima molto attivo, non abbandonava più la zona di copertura e Sala gli stava vicino senza mai tentare un aiuto a Pulici, risultato quasi sempre solo all'ar-

Arbitro: Branzoni di Pavia. Spettatori: 50 mila circa, di cui 22 mila paganti per un incasso di 28.540.000. Gli abbonati sono 22 mila.

Dopo la lettera a Mazzola

L'inter pagherà i debiti di Milano

Milano, lunedì matt. L'inter aiuterà il suo ex centravanti, Aurelio Milani, a uscire dalle carceri di Belgio-

Fra i granata hanno esordito il giovane Facchinello ed il portiere Pinotti. Facchinello ha fatto pienamente il suo dovere. E' un « incontrista » di vaglia, anche se un po' rude. L'arbitro lo ha ammonito per gioco scorretto, e da quel momento il ragazzo ha perso la decisione nelle entrate. Ottimo nei tiri da lontano, è apparso anche valido nelle azioni di rilancio.

Spogliati all'Olimpico

Cadè: «Potremmo essere alle spalle del Cagliari»

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina. Le clamorose occasioni faticate dai granata sono state al centro dei commenti del dopopartita negli spogliatoi dell'Olimpico. Cadè e i suoi giocatori non riuscivano a darsi pace per i due punti perduti.

Incidente al «libero» siciliano Landri

Bari, lunedì mattina. Bari-Palermo: incontro fra due squadre che hanno battuto soprattutto a presidiare il centrocampo e, finché non ha segnato al 25' della ripresa, la squadra di casa, si sono battute con alterna fortuna.

BERGALLO ARESE CASA DEL SOFA Unica sede C. Casale 85 SALOTTI POLTRONE Divani letto - Poltrone letto Nuovo divano matrimoniale con materassi L. 60.000 Fabbrica con vendita diretta al pubblico

J&B Rare Scotch Whisky fabulous

« Mi chiedete perché sono arrabbiato — ha dichiarato il tecnico granata — mi sembra superfluo spiegare la ragione. Lo avete visto tutto, siamo alla palla che l'ala sinistra ha clamorosamente fallito. Facchinello deve solamente regolare i suoi sforzi e specialmente deve correggere il suo istinto di correre troppo. Pinotti ha effettuato una sola difesa parata su tiro piazzato di Peirò. L'azione dello spagnolo era insidiosa.

Il risultato di 1-1 fra Bologna e Vicenza riepicchia l'andamento dell'incontro, anche se i rossoblu hanno acciuffato per i capelli il pareggio, miracolosamente, a quattro minuti dalla fine. Dopo un primo tempo equilibrato, con i vicentini ben saldi a metà campo, tranquilli e organizzati grazie alla regia dell'ottimo Cinesinho, il Bologna si era lanciato all'attacco nella ripresa, non consentendo al Vicenza di superare la propria metà campo. Al 27' Bulgarelli era stato falciosamente atterrato a un metro fuori dell'area, ma l'arbitro faceva proseguire il gioco (nonostante le proteste)

che, con Cané, abbia tirato a rete per il Bari è stato Pienti che ha segnato il classico « gol dello zoppo », nel secondo tempo ha disputato un'ottima partita, i denti a causa di uno strappo muscolare alla coscia destra). E' successo al 25' punizione da 20 metri, tira Fara che taglia a Pienti il quale a colpo infuocato, il pallone va a rimbombare nelle maglie della difesa. Una volta in vantaggio i padroni di casa si limitano a difendersi dal predomino rossoneri di Di Bella e si dovevano a Spalazzi, se la rete dei gialli rimaneva inviolata.

Gelida tramontana, squadre incomplete, gara scialba A Marassi, uno sbaglio per parte

Attacchi in scarsa vena: gol di Combin su un malinteso della difesa blucerchiata, pareggio di Cristin su un errore di Cudicini - Tra i rossoneri, che a poco a poco stanno superando lo « choc » di Rotterdam, buon esordio del diciottenne Casone - Molte assenze: il Milan privo di Rivera e di Prati - Soltanto 14 mila spettatori paganti

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina. A complicar le cose, ieri a Genova, s'è messo anche il vento — una tramontana gelida che « spazzava spietata campo e spalti di Marassi. Sampdoria e Milan più nascovano nei guai per rimediare alle molte assenze: troccati di fronte ad un compito ancor più difficile del previsto, con quelle palla dalle imprevedibili traiettorie, blucerchiati e rossoneri hanno finito con il combinare ben poco di buono. Molto affannosa fu la gara, con precipitazioni. Poi, nella ripresa, uno sbaglio per parte: al 7' minuto si imparavano Spanio e Garbarini, spuntava la sfera a Combin, che segnava: quindi, verso la mezz'ora, la squadra di Rocco rivedeva la cortesia, Cudicini si lasciava sfuggire il pallone, mandandolo sui piedi di Cristin, che conquistava il pareggio. 1 a 1. Con la sensazione, nelle file milaniste, di aver buttato un punto alle ortiche, poiché gli avversari rossoneri, in almeno un paio di occasioni, hanno fatto clamorosa cilecca.

pubblico ben scarso (solo 14 mila 500 paganti per ventimila milioni di incasso) si sono dati battaglia preoccupati in particolare di non lasciare il gol. Si guardava con curiosità soprattutto al Milan, per scoprire se i rossoneri si fossero rimessi dallo « choc » di Rotterdam. Ed il Milan, se non altro, dimostrava un le-devole impegno. Se la sbri-gava abbastanza bene Casone, migliore in funzione di suggerire piuttosto che in quelle di marcatore di Benetti, e la difesa era la solita, quadrata e robusta. Nebbia all'attacco. Sormani e Lodetti si muovevano in zona piuttosto arretrata. Combin, Golini e Rognoni, discreti in fase di costruzione, erano nulli o quasi al momento di concludere. La Samp teneva il controllo a testa alta, e i pochi applausi se li meritava l'ala destra Morelli, che con i suoi

guizzi metteva in croce Tramontana. All'atto di tirare in porta, però, rossoneri e blucerchiati potevano darsi la mano, tanto scarsa era la loro pericolosità. Nessuna rete nel quarantacinque minuti iniziali. E lo 0 a 0 probabilmente sarebbe rimasto anche nella ripresa, se non si fossero registrati due errori piuttosto grossi e clamorosi del pareggio. Al 7' Golini, duellava con Sormani e lanciava Combin, al quale montavano la guardia Spinio e Garbarini. I due liguri si scontravano, Combin scoppiava d'essere solo, nella... matematica impossibilità di fallire il bersaglio, posto com'era a 3 metri da Battara. La Samp cercava di reagire, usciva Morelli ed entrava Francesconi (al 19'), però capitavano al Milan le occasioni favorevoli per raddoppiare il vantaggio. Un po' l'abilità di Battara, un po' la povera vena delle tre punte della squadra di Rocco lasciavano invariato il punteggio.

Punteggio giusto, considerando ogni cosa. Una Sampdoria che, rispettando le tradizioni, gioca e lascia giocare e che vanta in Morelli uno degli atleti più interessanti del torneo. Un Milan che avrebbe anche potuto vincere e che, in fondo, si deve pur essere contentato del pareggio. La compagine dà l'impressione d'aver superato la delusione olandese. Ma l'aver perduto lontano un miglio che ha bisogno di recuperare Rivera e Prati. Senza Rivera, chi è il regista? E senza Prati — un Prati su di giri, beninteso, non il Prati delle ultime giornate — chi tira a rete? Gigi Boccacini

« Non abbiamo vinto? Tutta colpa nostra »

dal corrispondente

Genova, lunedì matt. La partita è stata delle più regolari e tranquille, ma negli spogliatoi non mancano gli spunti polemici. Il presidente della Sampdoria, Colantuoni, fa notare come l'incasso di appena 23 milioni registrato in questa gara dia ancora una volta ragione ai saggi amministratori. « Una società che registra una cifra del genere quando gioca contro il Milan — afferma — non può che essere condotta con una amministrazione estremamente controllata. Altro che parlare di acquisti di grosso calibro ».

Della partita il presidente sampdoria non parla. Si limita a commentare: « Il risultato è giusto così ».

Piuttosto deciso il vicepresidente del Milan, avv. Sorbello, che lancia accuse contro gli attaccanti rossoneri: « Il Milan non ha realizzato la vittoria per mancanza di capacità di reagire. Resta perciò l'amaro per la vittoria a portata di mano; invece è arrivato il pareggio della Sampdoria. E comunque — aggiunge Rocco — il nostro programma era di fare tre punti in due partite: uno l'abbiamo preso oggi, ce ne restano due da conquistare domenica contro la Juventus. Certo, però, che se il Milan ha ambizioni di scudetto partite come questa deve vincerne. Sull'1 a 0 si sono sentiti tutti del Rivero; prendiamo esempio dal Bari, che quando fa un gol lo difende con i denti e non si lascia più rimontare: con quattro reti pugliesi ha conquistato ben undici punti ».

Bernardini non fa lunghi commenti: « E' stata una pessima partita, siglata da due gol fasulli, e falsata da un ventaccio maledetto ».

Alla gara era presente anche il commissario tecnico della Nazionale, Valcareggi, il quale però non ha fatto commenti. « Sono qui soltanto di passaggio — ha detto —. Vado a Marsiglia, dove mercoledì prossimo assisterò allo spareggio fra Cecoslovacchia e Ungheria ».

Giorgio Bidone

Le formazioni

Sampdoria: Battara; Sabadini, Colletta; Sabatini, Spinio, Garbarini; Morelli, Negri-solo, Cristin, Benetti, Morelli (dal 19' della ripresa il 13 Francesconi) 12 Paterlini.

Milano

Milano: Cudicini; Anquillotti, Schellingner; Casone, Maledra, Traparoti; Rognoni, Lodetti, Combin, Sormani, Golini; 12 Vecchi, 13 Fogli.

Bari

Bari: Spalazzi; Loseto, Galini; Muccini, Spini, Diomedei; Fara, Furianis, Cané, Pienti (al 70' Spruzutti), Tonoli. 13' Colombo.

Palermo

Palermo: Cei; Pasetti, Giubertoni; Lancini, Bertuolo, Landri (al 28' Spruzutti); Pelizzaro, Landoni, Berellini-ni, Reja, Ferrari. 13' Ferreri.

Napoli

Napoli: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Panzato, Bianchi; Bosdaves, Juliano, Altafini, Montefusco, Canzi. 12' Trevisan; 13' Manservigi.

Brescia

Brescia: Boranga; Manera, Botti; Volpi, Berellino, Busi; Salvi, Simoni, De Paoli. D'Alessi, Menicelli. 12' Galli; 13' Fantì.

Arbitro: Serafini, di Roma. Spettatori: 47.572, di cui 1672 paganti. Incasso 2.720.000.

Vitali ha fatto ancora un «centro», Il Lanerossi è raggiunto nel finale a Bologna (1-1)

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina. Il risultato di 1-1 fra Bologna e Vicenza riepicchia l'andamento dell'incontro, anche se i rossoblu hanno acciuffato per i capelli il pareggio, miracolosamente, a quattro minuti dalla fine.

Il risultato di 1-1 fra Bologna e Vicenza riepicchia l'andamento dell'incontro, anche se i rossoblu hanno acciuffato per i capelli il pareggio, miracolosamente, a quattro minuti dalla fine.

Enzo Maai

Bologna: Adani; Roversi, Ardizzone; Cresci, Battaloso, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mulesan, Turra, Savoldi. 12' Di Carlo; 13' Richi.

Lanerossi Vicenza: Pianta; Volpato; De Petri; Biasolo, Carantini, Calosi; Damiani, N. Scala, Vitali, Cinesinho, Facchinello, Pinotti. 13' Derlin.

Arbitro: Acernes.

VERA VEST industria confezioni maschili cerca CAPO REPARTO

Alle dirette dipendenze del Direttore di Produzione, il candidato dovrà curare e coordinare il lavoro interno di tutti i settori produttivi. Si richiede una provata esperienza nel settore delle confezioni in serie nonché doti di dinamismo ed autonomia. Si offre una interessante sistemazione economica, in un'industria in fase di avanzato sviluppo. Si assicura la massima discrezione. Si prega indirizzare la corrispondenza a: VERA VEST - Via Comasina 11 - 20050 Verano Brianza (Milano)